



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

<b>SCHEDA PROGETTO A REGIA GAL</b>	<i>Approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. 26 del 11.07.2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013– Asse 4 Leader	
 <b>1. GAL ALTO BELLUNESE</b>	
<i>Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo Ecosostenibile (V.E.T.T.E.)</i>	

<b>Tema centrale</b>	<i>1</i>	<b>Attrattività territoriale</b>
<b>Linea strategica</b>	<i>1</i>	<i>Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile</i>
<b>MISURA</b>	<i>313</i>	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>
<b>AZIONE</b>	<i>4</i>	<i>Informazione</i>
<b>BENEFICIARIO</b>		<i>Comunità Montana Agordina</i>
<b>TITOLO</b>		<i>Webgis a indirizzo geo-turistico per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dell'Alto Bellunese</i>

## 1. DESCRIZIONE DELLA AZIONE

### 1.1. Descrizione generale

Il Paesaggio delle Dolomiti Bellunesi, letto come risultato dell'interazione tra processi antropici e naturali, costituisce un ricchissimo patrimonio da salvaguardare, valorizzare, e divulgare.

Il requisito chiave alla base di ogni progetto di valorizzazione culturale e ambientale è la conoscenza del territorio nei suoi molteplici aspetti.

L'analisi del patrimonio bibliografico presente nell'Agordino ha messo in luce come una quantità enorme di informazioni relative alla storia, alla cultura, alle tradizioni, ai siti d'importante valenza naturale e scenografica, ecc., sia già stata raccolta negli anni passati per venire pubblicata in varie forme (pubblicazioni scientifiche, libri divulgativi, cartografie, opuscoli turistici, ecc.): si tratta di materiale, spesso su supporto cartaceo e talvolta contenuto in pubblicazioni ormai "datate" (non più in ristampa), collezionato con differenti obiettivi, con logiche tematiche diverse e rappresentato utilizzando scale di dettaglio differenti. Similmente accade per i territori relativi al Cadore centrale, al Comelico, all'area zoldana e alla Valle del Boite.

Obiettivo del progetto è rendere fruibile tutto questo immenso bagaglio di informazioni, arricchendolo ulteriormente, per consentire la lettura del Paesaggio, attraverso l'osservazione congiunta dei mille aspetti che ne rappresentano la composita realtà territoriale, spesso così attraente proprio perchè frutto della combinazione dei molteplici fattori che, nei secoli, l'hanno modellata.

Una banca dati consente di riorganizzare e catalogare materiale bibliografico, per tradurlo in un insieme di informazioni ben aggregate, facilmente fruibili con le tecnologie attuali e future. A differenza del modello tradizionale di conservazione dell'informazione, che è collegato al supporto

(cartaceo o di immagine), una banca dati scritta in formato aperto può essere utilizzata e replicata per sempre. L'integrazione delle informazioni in una banca dati, spesso, costituisce l'operazione più onerosa in termini di tempi e costi, ma presenta molti vantaggi. Infatti i dati sono mantenuti in una forma ordinata per cui diventa più agevole il loro recupero e aggiornamento; inoltre la modalità di utilizzo delle informazioni può essere agilmente controllata a seconda dell'indirizzo tematico che si vuole promuovere e differenziata a seconda dell'utente, se necessario.

In una banca dati "spaziale" i vari temi, relativi alle peculiarità paesaggistiche, sono ubicati nello spazio (ovvero georiferiti) e ben integrati tra loro.

Le banche dati spaziali vengono gestite con tecnologie informatiche (GIS, *WebGIS*) che consentono un'analisi e una rappresentazione multiscala e multitematica di informazioni, caratterizzate da un'ubicazione spaziale. Con il termine GIS (*Geographical Information System*) ci si riferisce a un insieme di mappe tematiche che permette di interrogare una banca dati, eseguire analisi e visualizzare o modificare informazioni collocate nello spazio; i GIS costituiscono uno strumento per individuare, e, in alcuni casi, scoprire, le relazioni spaziali esistenti tra gli elementi di valore culturale, storico e naturalistico presenti sul territorio. La tecnologia *WebGIS*, inoltre permette di visualizzare e interrogare *on-line* le informazioni georiferite e le mappe ad esse associate, senza ausilio di *software* aggiuntivi, rivelandosi un prezioso strumento per la pianificazione territoriale, la fruizione e la divulgazione del patrimonio culturale e naturale. Consente la creazione di luoghi d'"identità collettiva", e diviene un punto di partenza per lo sviluppo di un turismo sostenibile, risorsa importante nella realtà montana, le cui aree spesso sono soggette all'abbandono per mancanza di prospettive.

## **1.2. Obiettivi**

Tramite l'estensione del progetto OpenALP® che era nato dall'esigenza di istituire una struttura di riferimento per rendere fruibili, a più livelli di dettaglio, le fonti di informazione, turistica, naturalistica, divulgativa, culturale e scientifica nell'ambito della Comunità Montana Agordina, intesa come "unità culturale" in territorio alpino a tutte le Comunità Montane dell'Alto Bellunese, l'obiettivo principale del progetto, è quello di raccogliere e riorganizzare tutti i dati territoriali significativi ai fini della valorizzazione del patrimonio culturale e delle potenzialità paesaggistiche dell'area relativa alle 5 comunità montane dell'Alto Bellunese, integrarli tra di loro e renderli consultabili tramite Web come potente strumento di promozione turistica.

## **1.3. Localizzazione dell'intervento**

Ambito territoriale designato, costituito dalle 5 Comunità Montane dell'Alto Bellunese: Comunità Montana Agordina, Comunità Montana Cadore Longaronese Zoldo, Comunità Montana Valle del Boite, Comunità Montana Centro Cadore e Comunità Montana Comelico e Sappada. La Comunità Montana Agordina, capofila del progetto, agisce in nome e per conto della altre Comunità Montane sopracitate in base a convenzioni sottoscritte che normano i rapporti e definiscono gli impegni e i compiti di ciascuna.

## **2. DATI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**

**Comunità Montana Agordina**  
**via IV Novembre 1918, 2**  
**32021 Agordo**  
**c.f. 80000890253**

## **3. INTERVENTI PREVISTI**

Al fine di rendere più efficiente il sistema di consultazione da parte dell'utenza turistica, che richiede la conoscenza delle risorse storico-culturali e naturali in ambito montano verrà ridefinito il modello concettuale elaborato con il progetto OpenALP apportando modifiche, innovazioni e aggiornamenti che coinvolgono le seguenti attività:

- definizione di un nuovo modello concettuale
- trasferimento banca su piattaforma BIM
- integrazione della banca dati
- raccolta base topografica
- raccolta cartografia di corredo
- banca dati a indirizzo naturale e storico-culturale
- definizione e implementazione del contenuto informativo

Le spese previste per la realizzazione delle attività di cui sopra rientrano tra quelle stabilite dalle Linee Guida Misure alla voce "Acquisto di beni e servizi per iniziative di comunicazione, relativi a:

- progettazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali;
- realizzazione siti Web".

#### **4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA**

**4.1 Importo totale di spesa:** euro 200.000,00 IVA esclusa

**4.2 Contributo richiesto:** euro 160.000,00